

**Scheda di sicurezza del 6/9/2018, revisione 1**

**SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

**1.1. Identificatore del prodotto**

Identificazione della miscela:  
Nome commerciale: GEAR 75W/90  
Codice commerciale: RAZOT-607

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Uso raccomandato:  
Olio per trasmissioni

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Fornitore:  
RILUB SPA  
Via FF. SS. 139  
80044 Ottaviano (NA)  
Tel. (+39) 081 3383413  
Fax (+39) 081 3383415  
Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:  
luigi.vassallo@rilub.it

**1.4. Numero telefonico di emergenza**


Tel. (+39) 081 3383413  
Fax (+39) 081 3383415

**SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

il contatto diretto prolungato potrebbe provocare irritazione agli occhi e alla pelle  
I pericoli riportati al punto 2 si riferiscono al prodotto nella forma commercializzata. I pericoli si riducono se il prodotto viene utilizzato in emulsione acquosa.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

 Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

 Attenzione, Skin Sens. 1B, Può provocare una reazione allergica cutanea.

Aquatic Chronic 3, Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

P273 Non disperdere nell'ambiente.  
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  
 P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/...  
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...  
 P321 Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta).  
 P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.  
 P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.  
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

Polysulfides, di-tert-Bu

REACTION PRODUCTS OF DITHIOPHOSPHORIC ACID WITH OXIDE AND AMINES

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

### 2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo










## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

N.A.

### 3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
19.3 %	Distillati (petrolio),paraffinici pesanti,hydrotreating	Numero Index: CAS: 64742-54-7 EC: 265-157-1 REACH No.: 01-21194846 27-25-XXXX	 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304
8.46 %	Polysulfides, di-tert-Bu	EC: 273-103-3	 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317  4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412
3.68 %	REACTION PRODUCTS OF DITHIOPHOSPHORIC ACID WITH OXIDE AND AMINES	EC: 931-384-6	 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317  4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
0.754 %	O,O,O-triphenyl phosphorothioate	EC: 209-909-9	 3.7/2 Repr. 2 H361fd

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono un pronto intervento chirurgico e possibilmente terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni. Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale.

Rimuovere gli indumenti contaminati.

Rimuovere gli indumenti contaminati dopo avere iniziato il lavaggio delle parti colpite e lavare abbondantemente con acqua e sapone. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Durante l'impiego di apparecchiature ad alta pressione, è possibile che si verifichi iniezione di prodotto sotto la pelle. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione, l'infortunato dovrebbe essere immediatamente accompagnato in ospedale.

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

**CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.**

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico.

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

In caso di inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato e chiedere l'intervento del medico. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

## SEZIONE 5: misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra.

Acqua.

Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di cloro, zolfo, azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Nota: Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio. Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Vestuario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie. Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

in caso di fuoriuscita accidentale: pericolo di formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco.

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio

Lavare con abbondante acqua.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Vedi anche paragrafo 8 e 13

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto diretto con il prodotto.

Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Non fumare od usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione; non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.  
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione d  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.  
Materie incompatibili:  
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.  
Indicazione per i locali:  
Locali adeguatamente areati.

#### 7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

### SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso  
Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.  
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti, hydrotreating - CAS: 64742-54-7  
National - TWA(8h): 5 mg/m<sup>3</sup> - STEL: 10 mg/m<sup>3</sup>

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.  
Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166  
Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.  
E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.  
Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467  
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia de  
Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.  
Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.  
La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.  
Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374  
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati - al fine di rispettare i limiti di esposizione qualora specificati al punto 8 - sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respi  
Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Soglia di odore:	Non determinato / non disponibile
pH:	Non determinato / non disponibile
pH al 3% in acqua distillata:	Non determinato / non disponibile
Punto di fusione/congelamento:	-36°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non determinato / non disponibile
Infiammabilità solidi/gas:	Non determinato / non disponibile
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non determinato / non disponibile
Densità dei vapori:	Non determinato / non disponibile
Punto di infiammabilità:	> 210°C ° C
Velocità di evaporazione:	Non determinato / non disponibile
Pressione di vapore:	Non determinato / non disponibile
Densità relativa:	880.0 Kg/m <sup>3</sup>
Idrosolubilità:	Non determinato / non disponibile
Solubilità in olio:	Non determinato / non disponibile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non determinato / non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Non determinato / non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non determinato / non disponibile
Viscosità:	90.5 cSt @ 40°C – 15.0 cSt @ 100°C
pH al 3% in acqua distillata:	Non determinato / non disponibile
Viscosità a 40°C:	Non determinato / non disponibile
Punto di scorrimento:	Non determinato / non disponibile
Consistenza:	Non determinato / non disponibile
Punto di gocciolamento:	Non determinato / non disponibile
Proprietà esplosive:	Non determinato / non disponibile
Proprietà ossidanti:	Non determinato / non disponibile

### 9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	Non determinato / non disponibile
Liposolubilità:	Non determinato / non disponibile
Punto di scorrimento:	Non determinato / non disponibile
Consistenza:	Non determinato / non disponibile
Punto di gocciolamento:	Non determinato / non disponibile
Conducibilità:	Non determinato / non disponibile
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non determinato / non disponibile

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.  
Stabile in condizioni normali

### 10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile a temperatura ambiente.

Stabile in condizioni normali	
<b>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</b>	
Nessuno	
<b>10.4. Condizioni da evitare</b>	
Stabile in condizioni normali.	
<b>10.5. Materiali incompatibili</b>	
Nessuna in particolare.	
<b>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	
Nessuno.	
<b>SEZIONE 11: informazioni tossicologiche</b>	
<b>11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici</b>	
Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto: GEAR 75W/90	
a) tossicità acuta Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
b) corrosione/irritazione cutanea Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1 H318	
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea Il prodotto è classificato: Skin Sens. 1B H317	
e) mutagenicità delle cellule germinali Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
f) cancerogenicità Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
g) tossicità per la riproduzione Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
j) pericolo in caso di aspirazione Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto: Polysulfides, di-tert-Bu	
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Test: Sensibilizzante per la pelle - Categoria 1B Classificazione: Sensibilizzatore della pelle (Misurato) Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.	
O,O,O-triphenyl phosphorothioate	
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Test: Sensibilizzante per la pelle - Classificazione: Non è un sensibilizzatore per la pelle. (Misurato)	
e) mutagenicità delle cellule germinali: Questo prodotto non ha mostrato potenziale mutagenico o genotossico in prove di laboratorio.	
g) tossicità per la riproduzione:	

Sospettato di nuocere alla fertilità  
La somministrazione orale forzata ripetuta di aril trifosfato ad animali di laboratorio, nell'ambito di uno studio di screening sulla tossicità riproduttiva e dello sviluppo, ha causato, ad alte dosi, la perdita

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:  
Note: La sovraesposizione ripetuta può dare luogo a danni renali ed epatici.

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

GEAR 75W/90

Il prodotto è classificato: Aquatic Chronic 3 - H412

Polysulfides, di-tert-Bu

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia 63 mg/l - Note: 2d

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Note: 3 d

Endpoint: EC50 - Specie: Microrganismi fanghi attivi > 10000 mg/l - Note: 0,1 d

O,O,O-triphenyl phosphorothioate

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Brachydanio Rerio > 100 mg/l - Note: 4d

Endpoint: EC50 - Specie: Pulche d'acqua, Daphnia Magna > 100 mg/l - Note: 2d

Endpoint: NOEC - Specie: Pulche d'acqua, Daphnia Magna > 5.5 mg/l - Note: 21d

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Note: 3d

Tossicità per i batteri:

Endpoint: EC50 - Specie: Microrganismi fanghi attivi > 100 mg/l - Durata h: 3

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Pur non essendo classificato pericoloso per l'ambiente, si ritiene che il prodotto non sia facilmente biodegradabile

N.A.

Il prodotto affonda nell'acqua (se la densità è >1)

Il prodotto galleggia sull'acqua (se la densità è <1)

Il prodotto viene facilmente disperso nel terreno

Il prodotto è facilmente disperdibile in acqua

Il prodotto viene facilmente assorbito nel terreno

Il prodotto evapora e può facilmente disperdersi nell'aria

Il prodotto galleggia sull'acqua (se la densità è <1)

Il prodotto viene adsorbito superficialmente nel terreno

1 12 GAIL1292 it0 Il prodotto difficilmente evapora

Polysulfides, di-tert-Bu

Biodegradabilità: Biodegradabile - Test: DOC-DIE Away - Durata h: 28 giorni - %: 13 -

Note: OECD TG 301 B

REACTION PRODUCTS OF DITHIOPHOSPHORIC ACID WITH OXIDE AND AMINES

Biodegradabilità: N.A. Test: Fanghi - Durata h: 28 giorni - %: 3.6 - Note: N.A.

Biodegradabilità: N.A. Test: Sturm - Durata h: 28 giorni - %: 7.4 - Note: N.A.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

Polysulfides, di-tert-Bu

N.A. Test: Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua 6 - Durata h: N.A. - Note:

Misurato

### 12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

N.A.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB



Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

### SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire i prodotti (e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli U Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. attenersi alle leggi vigenti Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

### SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013  
Regolamento (UE) 2015/830  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)  
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 28

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale  
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)  
D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale. D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3  
Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successi

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):  
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1  
Nessuno

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

### SEZIONE 16: altre informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati  
La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 3	2.6/3	Liquido infiammabile, Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Skin Sens. 1,1A,1B	3.4.2/1-1A-1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1,1A,1B
Skin Sens. 1B	3.4.2/1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1B
Repr. 2	3.7/2	Tossicità per la riproduzione, Categoria 2
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo

# Scheda di sicurezza

## GEAR 75W/90



Skin Sens. 1B, H317	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3, H412	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).